

Liceo "E. Amaldi" – Novi Ligure

Analisi e produzione di un testo argomentativo

L'epidemia di morbillo nelle isole Samoa continua ad uccidere. Il virus ha già provocato 70 vittime, di cui 61 sono bambini con meno di 4 anni d'età. Il governo samoano ha decretato lo stato di emergenza sanitaria lo scorso 15 novembre e da allora ha lanciato una campagna di vaccinazione obbligatoria che ha raggiunto il 90% della popolazione. Secondo gli ultimi dati ufficiali, il numero di contagiati dal morbillo è di 4.693. Oltre 220 persone sono attualmente ricoverate in ospedale, tra cui 16 bambini in condizioni critiche. Il governo ha imposto (...) anche tutta una serie di restrizioni per cercare di arginare la diffusione del contagio. I minori di 19 anni, ad esempio, non possono viaggiare tra le isole dell'Oceano Pacifico; le scuole sono state chiuse e ai bambini è stato consigliato di non frequentare luoghi pubblici o affollati (...). Alle donne in gravidanza, inoltre, è vietato di andare al lavoro, sia nel settore privato sia in quello pubblico. Il procuratore generale delle Samoa, Lemalu Hermann Retziuff, ha messo in guardia chi sta provando a scoraggiare le vaccinazioni.

9/12/2019 - www.fanpage.it/esteri

Lo stato di Samoa, arcipelago di isole che si trova nel Pacifico a est dell'Australia, ha arrestato Edwin Tamasese, un attivista contrario alla vaccinazione obbligatoria avviata dal governo su tutta la popolazione contro il morbillo (...). Tamasese è stato arrestato giovedì e incriminato per incitamento contro il governo per aver descritto su Facebook il programma di vaccinazione come «il più grande crimine contro la nostra gente» e per aver invitato a curarsi con metodi e sostanze inefficaci, come l'estratto di foglie di papaya e la vitamina C. Nello stato è diffusa la convinzione che i vaccini siano dannosi ed è stata rafforzata dalla morte di due bambini nel 2018, dopo aver ricevuto il vaccino contro il morbillo, la parotite e la rosolia; in realtà erano morti perché le infermiere avevano mescolato al vaccino un miorilassante, un farmaco che rilassa i muscoli dell'organismo, anziché l'acqua. Le due infermiere sono andate a processo, si sono dichiarate colpevoli e sono state condannate a cinque anni di carcere a testa. Secondo dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, nel 2018 solo il 31 per cento degli abitanti delle Isole Samoa era vaccinato contro il morbillo; secondo gli esperti per prevenire un'epidemia è necessario che lo sia almeno il 95 per cento. Giovedì e venerdì tutte le attività non fondamentali dello stato sono state sospese, su ordine del governo, per vaccinare in maniera massiccia i 200mila abitanti del Paese contro il morbillo: le autorità hanno invitato le persone a restare a casa e a **esporre una bandiera rossa** nel caso in cui all'interno ci fosse qualcuno non ancora vaccinato contro il morbillo. Le autorità locali ritengono che il virus sia stato portato nello stato da un viaggiatore proveniente dalla Nuova Zelanda.

6/12/2019 – Il post.it

Ieri mattina l'ennesima tragica notizia. Una ragazza di 19 anni, Veronica Cadei, in pienissima salute, è morta a Brescia in poche ore di una **meningite** causata da un batterio temibile: il meningococco di tipo C. Una malattia difficile da diagnosticare, perché si presenta in maniera simile a infezioni innocue e precipita in brevissimo tempo. Le cure sono poco efficaci e un paziente su dieci, pur trattato tempestivamente e in maniera ottimale, non si salva e molti rimangono rovinati per la vita, com'è accaduto per esempio a **Bebe Vio**. (...) La cosa migliore è vaccinarsi: prima da bambini, intorno all'anno di vita, e poi con un richiamo tra i 12 e i 18 anni. I risultati di una vaccinazione estesa sono incredibili, non solo per la protezione del singolo, ma anche per la difesa di tutta la comunità: nel 1999 nel Regno Unito hanno vaccinato a tappeto tutti quelli tra 0 e 18 anni e la meningite è scomparsa non solo nei vaccinati, ma anche negli adulti che non erano stati vaccinati. Si è passati da oltre 1.500 casi a poco più di 10. La meningite è sostanzialmente scomparsa.

05/12/2019 – Prof. Roberto Burioni su Medicalfacts.it

(...) è questo il bilancio, ancora parziale, dell'epidemia di **influenza** di quest'anno. Secondo i dati del bollettino settimanale Flunews, a cura dell'Istituto Superiore di Sanità, da settembre a oggi 11 bambini sotto i 14 anni sono morti a causa del virus. Considerando anche gli adulti, sono state 115 le persone decedute (tra cui anche due donne incinte) e 588 i casi gravi che hanno richiesto il ricovero in ospedale.

16/02/2018 – Corriere della sera

Se in un teatro ci sono cinquemila persone e una di queste grida: «C'è una bomba», tutti scappano terrorizzati. Con la paura, non solo riguardo ai vaccini, si vince molto facilmente. Però è da criminali utilizzarla. Una delle tattiche preferite degli antivaccinisti è per l'appunto spargere la paura ogni volta che muore un bambino. Siccome tutti i bambini sono vaccinati, vogliono farci credere che la colpa di queste morti sia del vaccino. (...)

Con un lavoro davvero titanico alcuni colleghi hanno analizzato tutte le morti avvenute dopo le vaccinazioni durante sedici anni. Quale ragionamento hanno fatto? Molto semplice: se il vaccino causa qualcosa, analizzando a una a una le cause di queste morti troveremo qualche differenza rispetto alle percentuali

normali di morte della popolazione. In altre parole, se noi facessimo uno studio di questo tipo, analizzando le morti avvenute dopo avere mangiato un'arachide, troveremmo una maggiore incidenza di morti per anafilassi e concluderemmo, correttamente, che mangiare un'arachide espone al rischio di morte per anafilassi.

Se al contrario andassimo ad analizzare le cause delle morti avvenute dopo avere ascoltato una canzone di Claudio Baglioni ci accorgeremmo, anche se le canzoni di Baglioni possono non piacere, che le percentuali delle cause di morte rappresentano in maniera identica quelle della popolazione generale, e quindi le canzoni di Baglioni sono innocue.

Ebbene, gli studiosi americani hanno trovato che vaccinarsi è come ascoltare una canzone di Baglioni. **Le cause di morte che hanno seguito le vaccinazioni** (sia negli adulti, sia nei bambini), **sono le stesse che avvengono nella popolazione generale.** (...) quando non c'erano i vaccini, i bambini morivano molto più frequentemente, e non era raro che una famiglia si vedesse portare via buona parte dei figli dalle malattie che oggi sono solo un ricordo e che i babbei oscurantisti vorrebbero essere liberi di fare ritornare tra noi. Libertà un bel niente. Nessuno può pretendere la libertà di mettere in pericolo la salute pubblica. Non diamo spazio a queste persone prigioniere delle loro superstizioni. Per la sicurezza nostra, dei nostri figli e di tutta la nostra comunità, i criminali che sfruttano la libertà di parola per gridare «c'è una bomba» in un teatro affollato devono essere tenuti ben isolati.

19/08/2019 – Prof. Roberto Burioni su Medicalfacts.it



Il pericolo nascosto è un maschio adulto fanatico delle armi, che ha un raptus e spara all'impazzata in un luogo pubblico nel quale mi trovo io, o mia moglie, o i miei figli. Vivendo in America, questo è un incubo con cui bisogna convivere. Non ci penso troppo spesso, ma in un angolo della testa so che può accadere.

Che dire dell'altro pericolo in agguato: un bambino di 3 anni con delle macchioline in viso, oppure all'apparenza sano ma incubatore non ancora visibile di morbillo? È il nuovo killer che si aggira in mezzo a noi. Tra le follie di questa nazione all'avanguardia del progresso, c'è l'**obiezione di coscienza contro le vaccinazioni obbligatorie**. È un pericolo serio, meno immaginario di tanti virus esotici. Nell'autunno 2014 i contagi di Ebola qui in America sono stati dell'ordine di grandezza di una decina. I bambini colpiti da morbillo, invece, sono stati 120 in un solo mese. Abbiamo avuto dei casi a New York; tra i ragazzi in gita a Disneyland in California; e in altri 19 stati USA. (...) L'oscurantismo antisceienza ce lo aspettiamo quando sono i talebani in Afghanistan e in Pakistan a combattere le vaccinazioni antipolio; o Boko Haram in Nigeria. Ma qui in America?

Federico Rampini – L'età del caos